

N° 35 - giugno - settembre 2016 - 8,50 €

epidos

cinema psyche e arti visive



CINEMA e PASSIONE

cult

La passione di
Giovanna d'Arco
L'Atalante

nel film

Fuocoammare
il personaggio
Adamo Vergine

l'altro film

Lo chiamavano Jeeg Robot
arti visive
William Kentridge

cinema e passione

a cura di Lori Falcolini e Pia De Silvestris

Creata e scritta da psichiatri,
psicoanalisti junghiani e freudiani ed
esperti di cinema

RIVISTA QUADRIMESTRALE

Registrazione presso il Tribunale
di Roma: n° 174/2004 del 23.04.04
n° di iscrizione ROC: 17439

Distribuzione

eidos si riceve per abbonamento annuale
ed è distribuito nelle maggiori librerie.

Distribuzione nelle librerie Feltrinelli:

JOO DISTRIBUZIONE

Via F. Argelati, 35 Milano

Modalità di abbonamento

Pagamento anticipato tramite
versamento su c/c postale n° 51697142
intestato alla Associazione Culturale Eidos
di 20 €

Copyright

eidos Associazione Culturale
www.eidoscinema.it

Direttore responsabile

Alberto Angelini

Redazione

Antonella Antonetti, Luisa Cerqua,
Cecilia Chianese, Antonella Dugo,
Pia De Silvestris, Lori Falcolini,
Barbara Massimilla

Hanno collaborato in questo numero:
M. Balsamo, D. Brotto, F. Fabbri
B. Genovesi, S. Gubbini, E. Guillaume
G. Leo, A. Licciardello, M. Olivieri
F. Pedroni, A. Piccioli Weatherhogg
F. Proietti, E. Salerno, F. Sgheri
L. Vagnetti, A. Vergine

Ufficio stampa

redazione@eidoscinema.it
segreteria@eidoscinema.it

Impaginazione

margodesign

Stampa

Pressup
Via Cassia 36/300 - 01036 Nepi (VT)

Segreteria abbonamenti

eidos
abbonamenti@eidoscinema.it

Sostengono il progetto **eidos**:
Paolo Aite, Dario Argento,
Goffredo Bettini, Vincenzo Bonaminio,
Mimmo Calopresti, Stefano Carta,
Sergio Castellitto, Domenico Chianese,
Luis Chiozza, Giorgio Corrente,
Cristina, Francesca e Paola Comencini,
Roberto Faenza, Elda Ferri,
Matteo Garrone, Andreas Giannakoulas,
Lorenzo Hendel, Antonino Lo Cascio,
Giuseppe Maffei, Mario Martone,
Silvio Orlando, Sergio Rubini,
Stefano Rulli, Lucio Russo,
Gabriele Salvatores, Studio Azzurro,
Adamo Vergine, Paolo Virzì.

Copertina

Dido & Aeneas di Sasha Waltz

Ensemble @Sebastian Bolesch

RomaEuropa Festival

In scena al Teatro dell'Opera di Roma
settembre 2016.

sommario giugno / settembre 2016

- 2 editoriale**
Cinema e passione
di P. De Silvestris e
L. Falcolini



- 4 cinema e psyche**
Cinema e psicologia
di A. Angelini

- 8 l'intervista**
Matteo Rovere
di L. Falcolini

Francesca Manieri
di L. Falcolini

- 14 cult**
*La passione di Giovanna
d'Arco*
di M. Balsamo
Lezioni di piano
di A. Piccioli Weatherhogg
Ragione e sentimento
di A. Dugo
L'Atalante
di D. Brotto

- 24 nel film**
Fuocammare
di P. De Silvestris
Il labirinto del silenzio
di A. Antonetti
Macbeth
di E. Salerno
Suffragette
di E. Guillaume
I miei giorni più belli
di F. Proietti
Whiplash
di A. Vergine e F. Sgheri
Demolition
di G. Leo



- 38 Il personaggio**
Roberto Andò
di B. Genovesi e M. Olivieri

Adamo Vergine
di A. Licciardello

- 46 l'altro film**
Lo chiamavano Jeeg Robot
Dialogo con G. Mainetti
di B. Massimilla



- 50 approfondimento**
Die Architekten
di L. Vagnetti
Melò
di F. Pedroni

- 56 arti visive**
William Kentridge
di F. Fabbri
Mapplethorpe
di F. Fabbri



- 62 festival**
Cinemente
di S. Gubbini

- 64 eidos-news**
Invulnerabile
di B. Massimilla

CINEMA E PASSIONE

Pia De Silvestris e Lori Falcolini

*Scuote l'anima mia Eros
come vento sul monte
che irrompe entro le querce;
e scioglie le membra e le agita,
dolce amara indomabile belva.*

*Ma a me non ape, non miele;
e soffro e desidero. (Saffo)*



L'Atalante di Jean Vigo, 1934



Passione di John Turturro, 2010

In un'epoca in cui "La nostra società non fa l'apologia del desiderio, fa piuttosto l'apologia delle *voglie*, che sono un'ombra impoverita del desiderio, al massimo sono desideri formattati e normalizzati...[e] se le persone non trovano quello che desiderano si accontentano di desiderare quello che trovano."(Miguel Benasayag e Gérard Schmit, *L'epoca delle passioni tristi*) ci sembrava importante dedicare un numero di Eidos alle passioni.

Passioni dettate dal desiderio, non da bisogni utilitaristici e godimenti "al di là del principio del piacere". L'irrompere di una passione crea una cesura tra il prima e il dopo nell'esistenza di un individuo; chi infatti non conosce le vette impetuose e i precipizi a cui può condurre imprevedibilmente una passione? Vivere una passione apre la coscienza a una dimensione più autentica e la spinge nei territori dell'*eros* e della creatività.

John Turturro, figlio di un immigrato italiano e una cantante jazz, ha chiamato significativamente *Passione* il suo viaggio a ritroso nella musica, quella popolare di Napoli piena di *anima* "in grado di modulare l'intera gamma dei sentimenti umani: l'amore, la perdita, il sesso, la superstizione, l'immigrazione, le rivolte sociali, la nascita e la morte".

Teatro di questa sceneggiata cantata e ballata da grandi artisti sono i vicoli e le piazze della città partenopea, "dipinta di suoni" e di musica "essenziale per la sopravvi-

venza della gente"; sono i palcoscenici *veraci* della passione dove ci si può perdere; sono gli ardenti e misteriosi Campi Flegrei in cui illusi cercatori di petrolio con '*o turbante* in testa e '*o narghilè* scavano e ballano sul ritmo dannato di *Caravan petrol* cui fa da contrappunto il raglio "esoterico" di un asino acconciato come un cammello.

Il termine passione esprime una forza particolare dell'essere umano che si può concretizzare o come spinta amorosa o come forza sublimata per un ideale.

Nel cinema, come nella vita, vediamo rappresentate entrambe queste possibilità ma è, specialmente nel suo aspetto sublimato, che la passione si realizza fino a diventare figura eroica o mitica. Ed è anche per questo che il cinema stesso è per la maggior parte delle persone una grande passione.

Spesso questa passione può essere negata o vissuta solo segretamente, ma talvolta proprio coloro che la nascondono, ci meravigliano quando improvvisamente confessano che il cinema è una quotidiana salvezza. Una salvezza che passa attraverso le dinamiche della sublimazione, che riguardano la capacità della mente di sostituire in parte l'oggetto del desiderio.

Quando la sublimazione fallisce la passione può diventare distruttiva o autodistruttiva, com'è magnificamente esaltata in due film dallo stile diverso: *Adele H.* di Truffaut e *Dogville* di Von Trier. •